

TORNATA DEL 23 MAGGIO

anche l'ufficio del genio civile di Como venne nella sentenza ora riferita dall'onorevole relatore, cioè che tale non è l'importanza di questa strada da doversi così subito metter mano al suo compimento. Si fa l'eccezione della navigazione e se ne fanno tante altre. La navigazione nel caso concreto io la considero negl'interessi dello Stato sotto un altro ordine d'idee economiche, per il trasporto dei grandi carichi, delle merci a lungo trasporto, delle corrispondenze fra le opposte sponde del lago e indipendenti affatto da quell'attrito giornaliero d'affari fra comune e comune nella parte di terra. Quando fosse il contrario, io chiederei se veramente dove è un fiume navigabile od un canale navigabile, per ciò stesso là non si abbiano più a costruire strade carreggiabili pur necessarie e da riguardarsi in altra indole d'interessi.

Del resto, la navigazione vuol essere praticata col proprio danaro, e le povere popolazioni che abitano lungo le coste occidentali del lago di Como e trovano non una strada, ma un vero rompicollo, chiamato per antonomasia *strada regina*, chiedono se in questo secolo di progresso, nel momento in cui dappertutto si costruiscono strade, in quella zona dove l'attività, l'industria e la popolazione numerosa hanno bene un titolo a considerazione, non si abbia una volta a porre un riparo ad una tanto deplorabile lacuna!

COLOMBANI, relatore. Domando la parola.

POLTI. Il lamento cresce ogni giorno col crescere della miseria. La crittogama e l'atrofia dei bachi flagellano quelle povere contrade, a segno che l'emigrazione in questi ultimi quattro anni ascese in taluni mandamenti fino al 20 per 100.

Non io però voglio chiedere cose impossibili; domando solo che il ministro dei lavori pubblici, dopo essersi iscritta in bilancio questa strada fra le nazionali, non voglia oggi abbandonarla ed avere in tal modo, col getto del pubblico peculio, deluse le secolari speranze di quelle popolazioni, le quali, a mia convinzione, hanno ormai un vero diritto al loro benessere, dopo che mai sempre concorsero volenterose a versare l'obolo dei comuni sacrifici nelle casse dello Stato.

PRESIDENTE. Il relatore ha la parola.

COLOMBANI, relatore. Io mi sarei limitato a rispondere alle osservazioni dell'onorevole Polti che la Commissione si trova nella dispiacevole circostanza di dover insistere nella sua proposta, se l'onorevole Polti non avesse toccato una questione alla quale io sono molto sensibile. Egli disse che bisogna pure pensare agli interessi delle classi più basse della società, e provvedere anche alle comunicazioni per quei poveri viandanti che non hanno mezzi di pagare il loro trasporto sui battelli a vapore.

Certo che la Commissione tiene gran calcolo dei bisogni di queste classi; ma noi ci siamo domandato: a qual corpo morale spetta il sopperire a queste comunicazioni? Le comunicazioni di cui principalmente si serve il povero viandante sono comunicazioni di piccola importanza, sono comunicazioni vicinali; per con-

seguenza tocca ai comuni od alla provincia, non allo Stato, il provvedervi.

Dunque non è perchè noi non abbiamo apprezzati i bisogni di queste classi, bensì perchè crediamo che ad essi non debba provvedere lo Stato, che proponemmo l'ordine del giorno sulla petizione e vi persistiamo.

POLTI. Domando la parola per uno schiarimento.

Domando ancora se il signor ministro, a fronte di una strada classificata nazionale, possa rivenire sul fatto proprio, solo perchè oggi si vengono ad asserire di secondaria importanza gl'interessi di quelle località ben diversamente giudicati dagli antecedenti ministri.

Richiamo per ultimo l'attenzione degli onorevoli miei colleghi a voler esaminare il rapporto che ha sporto quest'anno la Camera di arti e commercio di Como al ministro di agricoltura, per convincersi se in realtà siano minori o maggiori nel solo circondario comense, gl'interessi locali e l'importanza economica che dalla condizione di dati positivi possa conseguire una strada carreggiabile completa lungo la costa occidentale del Lario, a seconda, o meno di quello che ora venne a dire il signor relatore.

Io torno a pregare il ministro perchè una volta riconoscendo come anche in economia sia giustizia il dare qualche benessere a popolazioni che non ebbero mai nessun vantaggio sotto nessun Governo straniero, provveda alla vitale bisogna.

Non aggiungo altre osservazioni.

PRESIDENTE. Come la Camera ha inteso, vari comuni domandano che sia iscritta nel presente bilancio una somma sotto il titolo di *Continuazione della strada nazionale sulla sponda occidentale del lago di Como tra Torriggia e Argegno*.

A tal riguardo la petizione fu esaminata dalla Commissione del bilancio a cui spettava secondo l'articolo 72 del regolamento, ed ora questa propone sulla petizione stessa l'ordine del giorno puro e semplice.

Interrogo la Camera se approvi l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

(Dopo prova e controprova l'ordine del giorno è adottato.)

COLOMBANI, relatore. Domando la parola.

Ora mi resta a riferire sulla seconda delle petizioni, quella cioè per cui ha chiesto la parola l'onorevole La Porta.

Il comune di Casalmaggiore colla petizione n° 9817 domanda un sussidio di lire 100,000.

È bene sapere che il comune di Casalmaggiore aveva chiesto, or fa un anno o due, facoltà di costruire a sue spese un ponte di barche sul Po, colla condizione di poter riscuotere un pedaggio secondo una data tariffa.

Il ponte è, credo, costruito, ma il comune si trova nella difficoltà di completamente pagarlo. Gli è per uscire da questa difficoltà che domanda lire 100,000.

La Commissione del bilancio non ha mezzi (tanto più che è soltanto ieri che la petizione le è stata man-